



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"

Prot. n. 299 del 04/12/2024

Al Presidente della Giunta Regionale  
della Campania

**Interrogazione a risposta scritta**

**Oggetto: incarico di Direttore Generale di aziende sanitarie a soggetti in sopravvenuta quiescenza.**

I sottoscritti Consiglieri regionali, Cosimo Amente, Alfonso Piscitelli, Raffaele Maria Pisacane e Nunzio Carpentieri, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta sulla materia in oggetto:

**Premesso che:**

- a) Con determina n. 20858 del 14/05/2024, il direttore generale dell'azienda ospedaliera universitaria "Ruggi D'Aragona" è stato collocato in quiescenza dal 1° giugno 2024, nel corso dello svolgimento dell'incarico precedentemente conferito, cumulando, come riportato dalla stampa, il corrispettivo dell'incarico con il trattamento pensionistico;
- b) tale situazione, come si legge nel riscontro fornito dalla azienda ad interrogazione consiliare, è consentita dal parere dell'Ufficio legislativo del Ministero per la Pubblica Amministrazione, prot. n. 983 del 02/08/2022 e prot. n. 991 del 26/08/2024

**Rilevato che:**

- a) la Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Basilicata, con sentenza n. 40 del 23 maggio 2024 ha ritenuto foriero di danno erariale l'incarico di Direttore Generale di azienda sanitaria a soggetto in quiescenza, anche se il pensionamento è sopravvenuto;
- b) la circolare del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6/2014, raccomanda che: *«Le amministrazioni eviteranno peraltro comportamenti elusivi, consistenti nel conferire a soggetti prossimi alla pensione incarichi e cariche il cui mandato si svolga sostanzialmente in una fase successiva al collocamento in quiescenza. Per tali soggetti, le amministrazioni valuteranno la possibilità di conferire un incarico gratuito»;*
- c) anche la giurisprudenza contabile, in sede consultiva, ha chiarito che *«...la modifica di status del soggetto incaricato (da dipendente a pensionato) nel corso dell'espletamento del mandato e, quindi, la "sopravvenienza" di una situazione giuridica diversa rispetto a quella inizialmente considerata all'atto del conferimento dell'incarico, determina l'obbligo di applicare la normativa prevista per lo status sopravvenuto, con la medesima decorrenza e col prescritto regime di gratuità»* (cfr. Sez. Contr. Lombardia, deliberazioni. n. 28/2019/PAR e n. 178/2020/PAR).



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"*

- d) esprimendosi analogamente sul punto, con il parere n. 0036607 del 28/05/2021 il Dipartimento della Funzione pubblica ha posto l'accento sulla «...ratio di contenimento della spesa pubblica sottesa alla disciplina».

**Ritenuto che:**

- a) l'incarico di direttore generale ha un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi sanitari ed è, pertanto, necessario tendere a bilanciare il trasferimento delle competenze acquisite nel corso della vita lavorativa con l'esigenza di assicurare il fisiologico ricambio di personale anche a livello verticistico;
- b) è quantomai opportuno verificare la legittimità della continuazione del rapporto a titolo oneroso in seguito all'intervenuto effettivo pensionamento del direttore generale, visto che la continuazione a titolo gratuito è pacificamente consentita per il periodo previsto dal d.l. n. 95/2012. L'art. 5, comma 9, del citato decreto prevede, inoltre, che, per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione.

**Tutto ciò premesso, interrogano la Giunta regionale al fine di sapere:**

- 1) quali direttori generali delle aziende sanitarie ed ospedaliere campane, collocati in quiescenza nel corso dello svolgimento dell'incarico conferito, continuano a svolgere tali funzioni sino alla scadenza temporale prevista contrattualmente;
- 2) se e quali enti erogano la retribuzione connessa alle funzioni di Direttore Generale successivamente al pensionamento degli stessi, con cumulo dei trattamenti;
- 3) se la Regione, per evitare elusioni e ipotesi di danno erariale, ritenga di procedere alla trasformazione del rapporto, dal momento della collocazione in quiescenza, in un rapporto a titolo gratuito per la durata massima di un anno o alla risoluzione dello stesso.

F.to I consiglieri

Amente

Piscitelli

Pisacane

Carpentieri